



**AOO_081/PROT/numero di protocollo
nel timbro allegato alla PEC di trasmissione**

PROTOCOLLO USCITA

*Trasmissione esclusivamente in modalità
telematica ai sensi del d.lgs. 82/2005, se non
diversamente indicato*

Direttori Generali

- delle Aziende Sanitarie Locali
- delle Aziende Ospedaliere Universitarie
- degli IRCCS pubblici
- dell'EE Miulli
- dell'EE Casa Sollievo della Sofferenza
- dell'EE Panico
- dell'IRCSS Maugeri

e per il loro tramite

- *ai responsabili della ricetta dematerializzata*
- *ai referenti CUP*
- *ai responsabili dei rapporti con le strutture private accreditate*

e,p.c.

Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Organizzazioni sindacali di MMG e PLS

InnovaPuglia S.p.A. – SIST PUGLIA

Exprivia S.p.A.

Oggetto: Ricetta specialistica dematerializzata ai sensi del D.M. 2/11/2011. Validità del ricettario medico del Poligrafico e Zecca dello Stato (ricetta rossa). Chiarimenti.

A seguito di segnalazioni giunte, si ritiene necessario richiamare la validità del ricettario medico delle ricette cartacee rosse ex DM 17/3/2008 per le prescrizioni di specialistica ambulatoriale, oltre che per le prescrizioni farmaceutiche.

A tal proposito si rammenta che il processo di dematerializzazione delle ricette di specialistica ambulatoriale, avviato in Puglia con la DGR n.2479 del 2015, e disciplinato da questa Sezione attraverso i successivi atti riportanti le indicazioni tecniche, operative e procedurali di dettaglio, ha previsto che, a decorrere dal 1 aprile 2016, tutti i medici prescrittori sono tenuti a rilasciare le prescrizioni specialistiche in formato elettronico dematerializzato ai sensi del D.M. 2/11/2011, con esclusione delle fattispecie previste dalla normativa e dalle disposizioni delle



Amministrazioni centrali e salvo accertate problematiche di natura tecnica ed organizzativa per le quali è ancora possibile utilizzare il ricettario cartaceo del Servizio Sanitario Nazionale.

La modalità di prescrizione attraverso la ricetta cartacea “rossa” è tuttora valida a tutti a tutti gli effetti di legge, sebbene tale modalità debba essere considerata residuale e rappresentare un’eccezione limitata ai seguenti casi:

- accertate problematiche di natura tecnica (es. mal funzionamento temporaneo del SIST Puglia o della interfaccia web all’uopo predisposta o degli applicativi locali integrati con il SIST in grado di generare la ricetta dematerializzata);
- prescrizioni redatte nell’ambito di visita domiciliare;
- altri casi in cui ragioni di natura organizzativa rendono impossibile o particolarmente oneroso il ricorso alla ricetta dematerializzata.

Pertanto, si invitano le Direzioni generali in indirizzo a voler vigilare sul corretto comportamento degli operatori preposti alla prenotazione ed alla accettazione ed delle prestazioni specialistiche sia delle strutture pubbliche che di quelle private accreditate, considerato che è stato segnalato dalle Organizzazioni sindacali della Medicina Generale che spesso agli assistiti è negata la prenotazione quando la prestazione è redatta su ricettario rosso del SSN ex D.M. 17/3/2008. Si tratta di comportamento arbitrario del tutto illegittimo che crea disservizio agli assistiti oltre che ai prescrittori.

Resta inteso che anche nella redazione della prescrizione cartacea i medici sono tenuti al rispetto di tutti i formalismi assicurati dai controlli automatici della ricetta dematerializzata.

Si invitano le Aziende Sanitarie Locali a voler assicurare la massima diffusione della presente comunicazione alle strutture private accreditate insistenti nel proprio territorio.

Distinti saluti.

La Responsabile PO

Paola Barracano

Il Dirigente della Sezione

(Vito Bavaro)